

Il 4 novembre 2021 ricorrerà il centenario di un importante evento di caratura nazionale quale quello della tumulazione all'altare della Patria di Roma del feretro del Milite Ignoto, un militare italiano, la cui identità resta sconosciuta, caduto nel corso della Prima guerra mondiale e a cui era stata concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare, massima onoreficenza italiana. La sua tomba è una sepoltura simbolica che rappresenta tutti coloro che sono morti in conflitto e che non sono mai stati identificati. L'ANCI, in collaborazione con il Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare, ha proposto a tutti i Comuni Italiani di aderire con un gesto simbolico ad una iniziativa comune che, attribuendo la cittadinanza onoraria a chi per definizione è "Ignoto", lo renderà Cittadino d'Italia e oggetto della riconoscenza di tutta la collettività per un sacrificio che ha contribuito a creare l'Identità Nazionale. L'Italia, con la Grande Guerra, ha perso 650 mila Militari Italiani, alcuni giovanissimi. Anche il Comune di Tramonti ha consegnato alla storia un contributo oneroso di propri figli che si sono immolati per la Patria.

L'Istituzione della figura simbolica del Milite Ignoto ha voluto restituire alle famiglie di chi non è più tornato un riconoscimento importante, come aveva pure fatto Tramonti con il suo monumento dedicato ai Caduti. Per la Nostra Comunità il Fante senza nome rappresenta uno dei figli di Tramonti caduti per la Patria, un simbolo che appartiene alla storia, fortemente legato ai valori democratici di Tramonti. Oggi più che mai appare necessario richiamarsi ai simboli ed ai valori della nostra storia per risollevarsi e rinascere. Questa iniziativa per la concessione della cittadinanza onoraria vuole ricordare ed onorare una figura impressa indelebilmente nella memoria storica e nella coscienza degli italiani, quel Milite Ignoto che diventa così primo "Cittadino d'Italia".

Di seguito la motivazione con la quale nel 1921 è stata conferita la Medaglia d'oro al Valor militare al Milite Ignoto:

*"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senza altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria".*

IL CONSIGLIERE COMUNALE

*Dot. Luigi D'ANTUONO*